



ARCIDIOCESI DI MILANO
CURIA ARCIVESCOVILE
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

COMUNICATO STAMPA n. 50/2016

**CARDINALE SCOLA, GIOVEDÌ SANTO IN DUOMO
«SPERIAMO DI NON VOLTARCI PIÙ DALL'ALTRA PARTE
DOPO I FATTI DI BRUXELLES. LA DIMENTICANZA DI DIO
PRODUCE INIMICIZIA. NOI UOMINI DEL TERZO MILLENNIO
DOBBIAMO VINCERE L'OBLIO»**

Milano, 24 marzo 2016

«Per decenni ci siamo voltati dall'altra parte di fronte alle tragedie del Medio Oriente e dell'Africa. Ora speriamo di non voltarci dall'altra parte anche di fronte ai fatti di Bruxelles».

Lo ha detto questa sera l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, celebrando la Messa in *in coena Domini*.

«Anche noi uomini del Terzo millennio cadiamo nell'oblio che conduce all'incredulità. Come il popolo d'Israele nel deserto, che mette «*alla prova il Signore, dicendo: "Il Signore è in mezzo a noi sì o no?"*» (Es 17,7), anche noi siamo tentati di farci contagiare da questa sfida scettica – ha osservato il Cardinale leggendo il testo dell'omelia -. Così le nostre comunità cristiane si frammentano in un pulviscolo di gruppi generosi ma il rischio è che non brilli più la bellezza convincente dell'unità, dell'*essere una cosa sola*. Analogamente nelle nostre società plurali, la dimenticanza di Dio trasforma opinioni di singoli e di gruppi in radici di estraneità che giunge fino a produrre inimicizia. Ne patiamo tutti, a partire dagli ultimi, perché senza riconoscere lo sguardo misericordioso di Dio la giustizia stessa è meno giustizia, l'uguaglianza e meno uguaglianza».

La celebrazione è stata aperta con il rito della lavanda dei piedi. Il Cardinale ha lavato i piedi a 12 membri del Consiglio pastorale diocesano e tra loro, per la prima volta, a 6 donne.

L'ammissione delle donne al rito della lavanda dei piedi è stato reso possibile dal decreto del cardinale Robert Sarah, con il quale alcuni mesi fa il prefetto della Congregazione per il Culto divino e la Disciplina dei Sacramenti ha accolto un desiderio espresso dallo stesso Pontefice.

Le offerte che sono state raccolte durante questa celebrazione saranno destinate a favore della Fondazione Opera Aiuto Fraterno.

Con questa liturgia inizia il solenne Triduo pasquale lungo il quale si fa memoria e si celebra il mistero della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù.

Ecco i nomi dei componenti del Consiglio pastorale diocesano che hanno ricevuto il rito della lavanda dei piedi:

- Giulia Macchi, avvocato
- Rita Annunziata, preside del dipartimento della facoltà di chimica dell'Università statale

ARCIDIOCESI DI MILANO - *Curia Arcivescovile*

- Mario Pischetola dipendente Fondazione Oratori Milanesi
- Simone Bosetti, ingegnere
- Alessandro Moro, studente di scienze religiose
- Rosangela Carù, impegnata con competenze psicologiche nei consultori familiari
- Samuele Tagliabue, laureando in scienze religiose e docente di religione
- Cesare Manzoni, pensionato
- Massimo Corvasce, professionista
- Ambrogina Maggi, docente
- Veronica Figlioli, studentessa
- Luz Mitra, lavoratrice

In allegato:

- il testo integrale dell'omelia

don Davide Milani
Responsabile Comunicazione
Arcidiocesi di Milano